

AICE

(Associazione italiana di ingegneria economica)

Scheda tecnica per l'emanazione del parere del CNEL

L'ingegneria economica (Total Cost management) è definita come attività di gestione o controllo di progetto o processo, in tutte le fasi del ciclo di vita dello stesso (project management, project controls, contract management, planning, project monitoring, project auditing, etc.). Essa può estendersi alla gestione integrata di più progetti in uno stesso ambito aziendale o di committenza o in uno stesso territorio.

E' quindi l'integrazione di discipline proprie dell'ingegneria, dell'economia e di altri campi afferenti a discipline legali, finanza, scienze di gestione e direzione di aziende; non si limita all'ingegneria dei costi ma si estende alla ricerca operativa e alla gestione di progetti complessi (incluse le tecniche di pianificazione, programmazione e controllo economico e finanziario, gli aspetti organizzativi, i problemi organizzativi, i problemi giuridici e contrattuali).

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della Giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie per la formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Requisiti richiesti dal decreto

- a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
- b) adozione di uno statuto che sancisca:
 - b1) un ordinamento a base democratica;
 - b2) l'assenza di scopi di lucro;
 - b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
 - b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'associazione;
 - b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne;
 - b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
 - b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
 - b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
- c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
- d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
- e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
- f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
- g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima.

Documentazione agli atti

- 1) Domanda di annotazione dell'associazione AICE nell'elenco di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 206/2007 al Ministero della Giustizia (30 dicembre 2011);
- 2) Note del Ministero della Giustizia all'Associazione aventi ad oggetto richieste di chiarimenti e documentazione integrativa (24 aprile 2012);
- 3) Comunicazioni dell'Associazione AICE al Ministero della Giustizia in risposta alle note ministeriali di cui al precedente punto (28 febbraio 2012; 28 maggio 2012);
- 4) Richiesta di parere del Ministero della Giustizia al CNEL (11 settembre 2012);
- 5) Elenco dei soci al 2010;
- 6) Elenco dei soci al 2011;
- 7) Elenco dei soci al 2012;
- 8) Copia semplice del verbale della riunione del Consiglio direttivo del 13 gennaio 2012;
- 9) Atto costitutivo (28 marzo 1979);
- 10) Statuto (1979);
- 11) Canoni di etica professionale dei professionisti nel settore delle grandi commesse di costruzione (1979);
- 12) Verbale della seduta dell'Assemblea del 25 novembre 2011 (atto notaio). Estratto Odg: approvazione del nuovo statuto;
- 13) Verbale della seduta ordinaria dell'Assemblea del 13 gennaio 2012. Estratto Odg: rinnovo cariche sociali;
- 14) Statuto AICE (2011);
- 15) Allegati allo statuto (2011): elenco delle categorie di soci; Codice etico;
- 16) Scheda descrittiva della AICE;
- 17) Schema relativo alle categorie associative;
- 18) Autocertificazione del Presidente della AICE (legale rappresentante) sull'assenza di sentenze e condanne passate in giudicato;
- 19) Integrazione documentale al 15 aprile 2013 (descrizione del percorso formativo richiesto; organigramma; autodichiarazione del Presidente in relazione ad assenza di sovrapposizione con profili professionali già oggetto di ordini ed albi).

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni.

Riscontro

Agli atti risulta copia dell'atto costitutivo, quale atto notaio (1979). L'associazione risulta costituita con la denominazione "Associazione Italiana Cost Engineer (AICE)".

L'art. 1 dello statuto, come approvato nel 2011, riporta quanto segue "...E' costituita l'Associazione Italiana di Ingegneria Economica (AICE)", senza alcuna modifica delle originarie finalità.

Gli scopi di questa Associazione sono principalmente indicati nell'atto costitutivo e nello statuto. L'obiettivo primario riguarda la tutela della professione di esperto in ingegneria economica (Total Cost management) definita come attività di gestione o controllo di progetto o processo, in tutte le fasi del ciclo di vita dello stesso (project management, project controls, contract management, planning, project monitoring, project auditing, etc.). Essa può estendersi alla gestione integrata di più progetti in uno stesso ambito aziendale o di committenza o in uno stesso territorio.

Il corpo delle conoscenze dell'ingegneria economica è accreditato dall' ICEC (International Cost Engineering Council) e custodito in Italia dall'AICE (Associazione Italiana di Ingegneria Economica) che è l'unico ente italiano abilitato al rilascio delle certificazioni di Esperto e Praticante in Ingegneria Economica, accreditate in tutti i paesi in cui l' ICEC è presente.

Sono considerate esercizio della professione le attività eseguite in ambito aziendale, con qualsivoglia qualifica (quadro, dirigente, amministratore, etc.), le attività di consulenza, la libera professione e la docenza.

L'Associazione si propone i seguenti scopi, prevalentemente relativi al campo dei progetti d'ingegneria e costruzioni, dei progetti d'investimento, della gestione per progetti, della gestione economica e finanziaria di progetti o processi durante l'intero ciclo di vita ed attività correlate. Nel dettaglio, le materie trattate riguardano:

- investimenti, finanziamenti, impostazioni di progetto, piani d'affari, studi di fattibilità, analisi di redditività e rischio;
- schemi contrattuali, gestione contrattuale e del relativo contenzioso;
- preventivazione (estimating), stima e controllo dei tempi, dei costi e delle risorse;
- pianificazione, programmazione e controllo di progetto (planning and project control), controllo degli avanzamenti (progress monitoring, earned value);
- gestione dei progetti (project management), controllo dei finanziamenti, dei costi, dei tempi nelle fasi concettuale, operativa ed in sede di variante; controllo economico e finanziario dei progetti (cost engineering);
- controllo, revisione e certificazione dei progetti d'investimento pubblici e privati (project monitoring, project auditing);
- gestione dei contratti (contract management) e consulenza per il contenzioso (claim management), con particolare riguardo ai casi di arbitrato, revisione, mediazione, conciliazione;
- analisi del valore (value engineering), stima e valutazione di immobili, aziende commerciali o industriali, stima e valutazione di contratti o contenzioso contrattuale (appraisal);
- valutazioni di rischio e di affidabilità.

Requisito b)

Adozione di uno STATUTO che sancisca:

- b1) un ordinamento a base democratica,
- b2) l'assenza scopo di lucro;
- b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
- b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per far parte dell'associazione;
- b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne;
- b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
- b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
- b8) l'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;

Riscontro

b1) l'ordinamento a base democratica è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione (artt. 5 e seguenti dello Statuto). Sono previste norme che stabiliscono limiti al numero di deleghe e alla reiterazione degli incarichi;

b2) l'assenza dello scopo di lucro è espressamente richiamata dall'art. 1 dello Statuto;

b3) nello statuto sono riportate le norme che definiscono la professione di esperto in ingegneria economica. Tali attività sono eseguite sia in ambito aziendale (con qualsivoglia qualifica, ossia quadro, dirigente ed amministratore) sia come attività di consulenza, libera professione e docenza;

b4) per quanto concerne la precisa identificazione dei titoli di studio per far parte dell'Associazione si evidenzia che le norme dello statuto non indicano specificatamente alcuna tipologia di percorso; al riguardo è ivi indicato il rimando alle modalità e alle norme di accreditamento della ICEC.

La AICE rilascia la certificazione in ingegneria economica; essa è articolata in due livelli, ossia praticante ed esperto e ha validità quinquennale. Gli iscritti ammessi possono essere sia persone fisiche sia società o enti. L'allegato 1 dello Statuto dettaglia ulteriormente questi due gruppi: persone fisiche (ordinari, onorari, studenti ed associati) e persone collettive (società di persone, società di capitali, facoltà, etc.). La decisione finale sull'ammissibilità dei soci collettivi spetta al consiglio direttivo;

b5) la rappresentatività elettiva delle cariche interne si evince dalle norme statutarie (art. 5 ess.);

b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità sono rinvenibili nelle norme dello statuto;

b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi si desumono dagli artt. 5 e ss. dello statuto;

b8) l'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione si desume dall'organizzazione e della struttura stessa dell'Associazione. In particolare, il Presidente ha dichiarato con propria nota (2012) l'esistenza di una struttura stabile consistente (sede legale, segreteria permanente, rete di delegati territoriali, possibilità di usufruire delle sedi della Fed. Nazionale delle Ass. scientifiche e tecniche). In particolare, l'articolo 5 dello statuto prevede la costituzione del comitato scientifico. Il 15 aprile 2013 il Presidente ha inoltrato l'organigramma della AICE, come da ultime elezioni.

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statuari

Riscontro

Agli atti risulta la dichiarazione del presidente della AICE in relazione alle modalità di tenuta dell'elenco dei soci e al relativo periodico aggiornamento in relazione al versamento delle quote associative.

La AICE ha, inoltre, inviato i seguenti documenti:

- tabella delle categorie associative per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per questi 3 anni risulta quanto segue: 1) non sono presenti studenti; 2) i soci che svolgono l'attività professionale sono gli ordinari ed i collettivi; per quest'ultimi il presidente ha dichiarato il conseguimento di adeguato titolo rispetto alla propria attività;

	2010	2011	2012
Soci ordinari	140	137	141
Soci collettivi		5	5
Associati (persone fisiche)	5	4	3
Soci onorari (per statuto non possono essere più di 12)	6	7	7

- gli elenchi completi e dettagliati dei soci per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- attestazione sulle quote associative richieste (distintamente per categoria di iscritto);
- l'attestazione della esistenza di una procedura di disponibilità ed accessibilità degli atti.

Tuttavia, dato il riscontro sul titolo specificato dagli iscritti – che risultano in larga parte ingegneri, architetti e profili simili – l'Ufficio ha ritenuto opportuno richiedere alla AICE un'attestazione, al fine di verificare l'assenza di sovrapposizione con profili professionali già oggetto di albi e/o ordini.

Tale nota è pervenuta all'Ufficio il 15 aprile 2013: il Presidente della AICE ha ivi descritto il percorso di certificazione e dichiarato che “..l'attività di esperto e praticante in Ingegneria economica è una attività indipendente, internazionalmente riconosciuta, che può essere esercitata sia a livello professionale che come dipendente di azienda. Essa non interferisce con le attività regolamentate da albi ed ordini.”

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni.

Riscontro

L'allegato 2 dello Statuto riguarda il Codice etico della AICE.

L'art. 5 dello Statuto prevede, tra gli altri, la commissione etico disciplinare che ha le funzioni di collegio dei probiviri.

L'art. 9 riguarda le violazioni della disciplina o dell'etica professionale: è ivi specificato il sistema sanzionatorio in cui le sanzioni sono proporzionate alla gravità del fatto.

Il requisito si intende posseduto.

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente.

Riscontro

L'AICE attesta di esigere l'aggiornamento ed educazione professionale continua dei propri iscritti, anche in virtù dell'accREDITAMENTO presso ICEC (International Cost Engineering Council,) quale organismo associativo di II livello cui aderiscono le associazioni di ingegneria economica nazionali. L'allegato 1 dello Statuto prevede l'obbligo della formazione permanente o il rinnovo delle certificazioni solo per la categoria dei soci ordinari. Il requisito si intende posseduto.

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale

Riscontro

L'AICE prevede la nomina di delegati territoriali; al 2012 sono stati nominati di delegati di 11 sub aree, ricomprendenti tutte le regioni. Gli elenchi dei soci agli atti ha consentito di verificare la presenza di soci in più di $\frac{3}{4}$ del territorio italiano. Il requisito si intende posseduto.

Requisito g)

Mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

E' agli atti l'Autocertificazione del Presidente della AICE (legale rappresentante Dott. E. BIANCHI sull'assenza di sentenze e condanne passate in giudicato in relazione all'attività dell'associazione (2012). Il requisito si intende posseduto.

RISCONTRO DEFINITIVO

Dato atto di quanto su esposto e ai fini della formulazione dell'orientamento, l'Ufficio ha ritenuto opportuno richiedere alla AICE alcune note integrative, ossia:

- attestazione del Presidente in merito all'assenza di sovrapposizione con attività professionali già regolamentate (data la significativa presenza tra i propri iscritti di ingegneri, architetti, e profili simili);
- l'organigramma dell'Associazione al 2013, siglato dal presidente.

La relativa documentazione è pervenuta in data 15 aprile 2013.

CONCLUSIONI

La AICE risulta formalmente in possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g).

La Commissione II, nella riunione del 12 giugno 2013, ha formulato un orientamento negativo all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007 motivato dai seguenti riscontri: improprio utilizzo del termine ingegneria; attività professionale avente profili di prossimità e sovrapposizione con professioni ed attività specificatamente regolamentate; esistenza di conflitti con percorsi formativi e universitari specifici (ad esempio ingegneria gestionale).